

SINERGIA SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ECONOMIA, 131 - 36100 VICENZA VI
Codice Fiscale	03180580247
Numero Rea	VI 305115
P.I.	03180580247
Capitale Sociale Euro	208802.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	432101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A141050

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	475	950
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	444.646	446.706
II - Immobilizzazioni materiali	55.108	60.238
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.076	5.076
Totale immobilizzazioni (B)	504.830	512.020
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	64.818	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	967.257	916.484
imposte anticipate	12.147	49
Totale crediti	979.404	916.533
IV - Disponibilità liquide	155.813	211.927
Totale attivo circolante (C)	1.200.035	1.128.460
D) Ratei e risconti	1.679	2.091
Totale attivo	1.707.019	1.643.521
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	360.252	300.302
IV - Riserva legale	27.214	19.043
V - Riserve statutarie	13.070	13.070
VI - Altre riserve	20.004	9.097
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(29.842)	27.237
Totale patrimonio netto	390.698	368.749
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.568	7.784
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.048.496	756.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	280.025
Totale debiti	1.048.496	1.036.145
E) Ratei e risconti	255.257	230.843
Totale passivo	1.707.019	1.643.521

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	561.500	1.019.421
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	64.818	(137.958)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	64.818	(137.958)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.419	117.598
altri	11.402	47.646
Totale altri ricavi e proventi	37.821	165.244
Totale valore della produzione	664.139	1.046.707
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	217.534	195.057
7) per servizi	324.516	593.434
8) per godimento di beni di terzi	4.015	5.965
9) per il personale		
a) salari e stipendi	62.730	116.272
b) oneri sociali	12.937	26.038
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.808	8.527
c) trattamento di fine rapporto	4.808	8.527
Totale costi per il personale	80.475	150.837
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	63.850	51.066
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.043	46.521
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.807	4.545
Totale ammortamenti e svalutazioni	63.850	51.066
14) oneri diversi di gestione	3.932	5.053
Totale costi della produzione	694.322	1.001.412
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(30.183)	45.295
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	28	-
Totale proventi da partecipazioni	28	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.264	5.033
Totale proventi diversi dai precedenti	3.264	5.033
Totale altri proventi finanziari	3.264	5.033
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.049	20.445
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.049	20.445
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.757)	(15.412)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(41.940)	29.883
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.630
imposte differite e anticipate	(12.098)	16
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(12.098)	2.646

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(29.842)	27.237
------------------------------------	----------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La nostra cooperativa SINERGIA SOCIETA' COOPERATIVA opera come ESCO nel settore degli interventi mirati al risparmio energetico sugli edifici. In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 21/01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. A141050, categoria di produzione e lavoro.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato

contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è

stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426,

comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12 /2019, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2019 sono pari a € 504.830 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	685.686	69.829	5.076	760.591
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.698	10.636		96.334
Svalutazioni	154.445	1.000	-	155.445
Valore di bilancio	446.706	60.238	5.076	512.020
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	54.983	1.676	-	56.659
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	57.043	6.806		63.849
Totale variazioni	(2.060)	(5.130)	-	(7.190)
Valore di fine esercizio				
Costo	740.669	71.505	5.076	817.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	142.741	17.442		160.183
Svalutazioni	154.445	1.000	-	155.445
Valore di bilancio	444.646	55.108	5.076	504.830

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e /o economica.

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 444.646.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 55.108.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

Voce di ricavo	Importo
Contributo ricerca & sviluppo anno 2019	9.870
Totale	9.870

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo o di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono nè azioni proprie nè azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 21/01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. A141050, categoria di produzione e lavoro.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area costi del lavoro (B9)	80.475	80.475	100,00
Media ponderata			100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della società cooperativa Sinergia è stato perseguito nel corso dell'esercizio 2019 pur con una riduzione delle attività di socie e soci lavoratori, determinata da condizioni esterne di settore.

Nel corso del 2019 si sono manifestate le condizioni di incertezza socio-economica poi rese più evidenti nei mesi successivi. Per le attività di Sinergia ha influenzato soprattutto la difficoltà per i potenziali clienti a programmare gli investimenti, che sono stati inferiori alle previsioni del Piano Industriale definito nel 2017.

La riduzione di attività ha reso più debole la possibilità di generare redditività sempre in particolare per gli interventi di realizzazione di nuovi impianti.

La prospettiva di continuità aziendale può comunque essere descritta con favore, anche valutata a seguito delle modifiche normative adottate ed in corso di adozione per ricostruire il sistema socio economico a seguito dell'emergenza sanitaria.

La priorità istituzionale ampiamente condivisa è rappresentata dalla "transizione verde" che potrà tradursi in consistenti aumenti dell'attività delle aziende del settore energia ed in particolare delle società di gestione come Sinergia.

La collaborazione con le aziende socie finanziatrici per l'attuazione di programmi di investimento è proseguita. Soci e socie hanno confermato interesse a sostenere questa fase aziendale che rimane di sviluppo. La collaborazione potrà

essere ampliata anche in ottica di nuovi modelli socio-economici che sono richiesti sempre per affrontare l'emergenza sanitaria. Le diverse qualifiche delle imprese socie di Sinergia possono essere valorizzate attraverso aggregazioni e contratti di rete da estendere anche alle clienti.

Il programma di investimenti pur rallentato nel corso del biennio 2019-2020 potrà riprendere con maggiore gradualità rispetto al Piano Industriale preparato nell'anno 2017. In questa fase risulta imprudente ipotizzare in quale anno sarà possibile raggiungere la somma di 3,5 milioni di euro prevista nella programmazione, comunque non prima del 2022.

Anche nell'esercizio 2019 sono state confermate le dotazioni tecniche ed organizzative con modalità operative efficaci grazie alle quali è stata confermata la certificazione relativa alla qualifica di ESCO ai sensi della norma UNI-EN 11352:2014.

Le competenze di Sinergia nella gestione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) si sono evolute grazie alla attività di Ricerca e sviluppo, declinate su due competenze:

- 1 - ICT per Assisted living
- 2 - Nuovi modelli di auto-produzione ed autoconsumo collettivo.

Entrambe riguardano settori in pieno fermento nei quali le attività di ricerca e sviluppo hanno trovato un terreno fertile. La prima si colloca maggiormente nel mondo delle tecnologie elettroniche ed informatiche applicate all'assistenza delle persone. La seconda, pur presentando una ricaduta prettamente energetica, ha radici che affondano oltre che nel settore tecnologico anche in quello economico e sociale.

1. ICT per assisted Living

L'ambiente delle residenze collettive attrezzate per assistere le persone in difficoltà non può essere sottoposto ad un processo di automatizzazione nel senso "industriale" della parola. Le relazioni tra gli occupanti e gli operatori non si possono certamente standardizzare o demandare a macchine automatiche. Tuttavia vi sono fasi ed aspetti di tali rapporti, caratterizzati da elementi di ripetitività, tali per cui attraverso questa "increspatura" il mondo delle tecnologie ICT potrebbe inserirsi e portare enormi benefici.

L'utilizzo di tecnologie ICT per favorire l'assistenza alle persone è un settore ancora poco esplorato. L'attività di ricerca pertanto si è posta lungo una direzione che ha privilegiato l'indagine delle possibilità e delle potenziali opportunità offerte da queste tecnologie.

Le attività si sono pertanto concentrate lungo queste direzioni:

- Misure automatiche ed economiche per fornire un supporto al lavoro degli operatori
- Definizione di strumenti hardware e l'integrazione con software specifici
- Efficientamenti da implementare presso le residenze collettive nell'ambito dei consumi energetici

2. Nuovi modelli per autoproduzione ed autoconsumo

Il settore energetico è alle porte di una nuova rivoluzione. Finora molto si è fatto dal punto di vista strettamente tecnologico con lo sviluppo di impianti e processi con flessibilità, affidabilità e rendimenti sempre più alti.

Tuttavia l'utilizzo razionale dell'energia non è pilotato esclusivamente dagli aspetti tecnici e tecnologici. Un enorme potenziale è tuttora "nascosto" all'interno degli aspetti organizzativi e economici. Il secondo macro filone di ricerca perseguito da Sinergia riguarda questo ambito ed in particolare lo studio di nuovi modelli organizzativi, economici e tecnici tali da stimolare ed accelerare l'uso delle fonti rinnovabili anche in ambito condominiale.

Finora infatti il settore residenziale collettivo non è stato coinvolto nei processi di produzione di energia da fonte rinnovabile. Barriere sociali, normative, economiche ed organizzative hanno rallentato l'installazione dei pannelli fotovoltaici sui tetti delle strutture residenziali collettive.

Le attività di ricerca e sviluppo si sono concentrate nel definire un nuovo modello di autoconsumo energetico collettivo nel quale gli utenti del condominio partecipano ad una sorta di autoconsumo virtuale dell'energia prodotta dall'impianto centralizzato di produzione e stoccaggio.

La gestione dell'energia auto-consumata dai condomini e di quella prodotta in eccedenza e immessa in rete tocca aspetti estremamente complicati non solo dal punto di vista tecnici ma, soprattutto, normativi.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta in questo ambito ha portato alla stesura di un progetto di ricerca nel quale si andranno a studiare e testare sul campo modelli di business capaci di tenere in considerazione aspetti quali: oneri generali, oneri di dispacciamento, altri oneri, eventuali ricavi derivati dalla vendita, partecipazione da parte dei condomini e relazioni con le utility fornitrici di energia. Il tutto nella piena compatibilità con i vincoli tecnici imposti dalle tecnologie.

Le attività svolte si sono concretizzate nella definizione di un progetto approvato dalla Regione Veneto come attività di Ricerca e Sviluppo ai sensi della DGRV 805/2019, in corso di realizzazione.

In merito alle attività commerciali e produttive di Sinergia, nel corso del 2019 sono stati gestiti:

- investimenti in riqualificazione di immobili ed impianti utilizzati da società cooperative sociali, con servizio di predisposizione di richieste di contributo "conto termico" e detrazioni fiscali cedibili a Sinergia
- investimenti in riqualificazione di immobili ed impianti di condomini, anche questi con detrazioni fiscali ceduti a Sinergia
- predisposizione di progetti finalizzati al riconoscimento di Titoli di Efficienza Energetica
- consulenza alla programmazione finanziaria e alla preparazione di proposte di società cooperative sociali ad Enti Locali anche per la concessione di servizi con realizzazione di opere di efficienza energetica
- elaborazione di audit e diagnosi energetiche, in collaborazione con la socia SCE, per clienti industriali e civili

- gestione di programmi di ripartizione di consumi in edifici condominiali
- formazione e consulenza a consumatori e referenti aziendali per l'analisi dei consumi energetici
- consulenza ad imprese per pianificazione dello sviluppo aziendale a seguito di ristrutturazioni edilizie ed impiantistiche

Le attività svolte hanno generato beni immobilizzati che producono ricavi anche nel corso di più esercizi, considerata la durata pluriennale dei contratti stipulati.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ai fini dell'identificazione delle P M I Innovative (così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE) e della loro iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro Imprese, l'art. 4, D. L. n. 3/2015 convertito nella Legge n. 33 del 24/03/2015, prevede il possesso dei seguenti requisiti:

- avere la residenza in Italia o in uno degli Stati aderenti al SEE, purchè abbiano una sede produttiva o filiale in Italia;
- avere l'ultimo bilancio o eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o società di revisione iscritti nel Registro dei Revisori Contabili (sono, di fatto, escluse dai requisiti le società neo costituite);
- avere azioni non quotate in un mercato regolamentato, ad eccezione delle piattaforme multilaterali di negoziazione;
- l'assenza di iscrizione al registro speciale previsto dall'art. 25, comma 8, D.L. n. 179/2012 relativo alle Start Up Innovative;

- possieda almeno due dei tre requisiti elencati alla lettera e), del comma 1 dell'art. 4 del medesimo D.L. n. 3/2015.

Con riferimento al possesso dei requisiti previsti dalla lettera e), si attesta che la società si attesta che la società nel corso del 2019 ha sostenuto spese per Ricerca e Sviluppo per Euro 30.715 superiore al 3% del valore della produzione per lo stesso anno.

Si attesta altresì che tutta la forza lavoro è formata da personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270.

Infine si precisa che l'attività di Ricerca e Sviluppo è stata svolta da personale altamente qualificato, socio lavoratore autonomo, con Dottorato di Ricerca in Fisica Tecnica e Laurea in Ingegneria, Tecnico qualificato EGE (Esperto in Gestione dell'Energia) ai sensi della norma UNI 11339.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si evidenzia che la società provvederà a pubblicare l'elenco delle erogazioni ricevute direttamente sul proprio sito internet o sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza entro la scadenza prevista del 30 giugno.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Andrea D'Ascanio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Antonino Mangano, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.